

17 OTTOBRE 2021 *Dedicazione della Chiesa Cattedrale*

LA CHIESA SIAMO NOI

Ritorno sul tema degli abusi, dato che l'articolo del numero scorso ha suscitato molto dibattito, ed anche perché diversi articoli apparsi su alcuni giornali in questi giorni mettono in dubbio le cifre dello scandalo francese, tanto da far sospettare che siano vere le parole pronunciate nel film *Spotlight* dal direttore del Washington Post che a Boston aveva fatto scoppiare il caso: "Non mi interessa salvare qualche ragazzino, io voglio colpire la Chiesa cattolica!". Anche Crozza, nel suo programma satirico di venerdì scorso, invitava la Chiesa a "chiudere bottega", invece che a fare "di più e meglio per prevenire e punire"!

Non difendo i preti pedofili, né voglio minimizzare il fenomeno. Ma la Chiesa non deve essere accusata in maniera generalizzata, con toni aggressivi e ingiuriosi, attraverso informazioni scagliate nel mucchio.

Da diversi articoli e studi apparsi in questi giorni, sembra che il numero dei casi di abuso diffuso dai media (ed accolto in maniera acritica dalla stessa Chiesa francese), sia soltanto una "proiezione" e non corrisponda a nomi e fatti precisi e pertanto non può essere preso per verità indiscutibile: una "condanna preventiva della chiesa e del clero in regime di anonimato testimoniale" come ha affermato G. Ferrara. Senza distinguere tra casi di pedofilia (disordine sessuale compulsivo in cui un adulto abusa di bambini in età prepuberale), e casi di efebofilia (attrazione omosessuale verso ragazzi adolescenti), che è invece il fenomeno più diffuso (sempre esecrabile, ma comunque differente).

Questo senza minimizzare la vergogna (anche un solo scandalo è ignobile!) e il danno subito dalle vittime: verso di esse non si fa mai abbastanza per risarcirle e riparare, verso di loro si deve esercitare tutta la cura. Il dolore e lo sdegno per i tradimenti del Vangelo e i delitti compiuti da preti e laici contro le persone più fragili non possono essere attenuati da nulla.

Se ci sono state nella prassi delle autorità cattoliche delle lacune e omissioni si deve punire, spiare e correre ai ripari. E cambiare a livello strutturale, come dicevamo nel numero precedente: le norme assunte a questo riguardo dalla Chiesa, che comunque hanno un rigore che non si riscontra in alcun ambito laico, probabilmente sono ancora insufficienti.

Anche un altro fattore però preoccupa: queste accuse stanno minando un aspetto decisivo della nostra fede, il rapporto tra il popolo e i pastori, cioè la

dimensione ecclesiale della fede. Il rischio è che si cada in una religiosità intimista, stile *new age*, disincarnata e privata del suo contenuto storico. Una fede non più secondo l'insegnamento di Cristo, ma secondo la vecchia e già nota eresia gnostica, che tanto male ha fatto nella storia della chiesa (e dalla quale sono nati, ad esempio, i Vangeli apocrifi) e contro la quale è stato scritto lo stesso Vangelo di Giovanni. Su questa deriva credo occorra vigilare attentamente.

"Non si può camminare da soli, isolandosi, ma si cammina e si cresce in una comunità, in una famiglia. Nella Chiesa ognuno di noi trova quanto è necessario per credere: ascoltare la Parola di Dio, sicuri che è il messaggio che il Signore ci ha donato; incontrare il Signore nei Sacramenti che sono le finestre aperte attraverso le quali ci viene data la luce di Dio, dei ruscelli ai quali attingiamo la vita stessa di Dio; vivere la comunione, l'amore che viene da Dio" (Papa Francesco).

Ma se è vero che "ogni situazione è occasione", allora potremmo cogliere anche due aspetti importanti su cui operare una conversione positiva.

Il primo sul versante del prete. Tutto ciò non può che costringere noi preti ad abbandonare ogni forma di potere e di clericalismo, per recuperare sempre più il fondamento vero della nostra scelta: Dio e solo Dio. Anche attraverso tutto ciò, forse, ci viene chiesto un ritorno all'essenziale. E probabilmente l'urgenza di ripensare il sacerdozio all'interno di una prospettiva comunitaria e non più individualista.

Il secondo sul versante della Chiesa. Ci è chiesta una nuova modalità di vivere il nostro essere chiesa, non attaccata alle "cose da fare" o alle "cerimonie da celebrare", ma autenticamente evangelica, nel senso dell'essere "la famiglia di Cristo, il suo corpo vivo oggi". Occorre cioè che recuperiamo uno stile di relazioni familiari autentiche, di fraternità vissuta, di rapporti evangelici basati solo sul vangelo vissuto. Ci è chiesto cioè di tornare allo stile di vita della chiesa primitiva.

Più che chiederci come annunciare il vangelo nel mondo d'oggi, dovremmo chiederci tutti se siamo fedeli al Vangelo, se viviamo da cristiani coerenti e quindi credibili.

Se tutto il male di cui siamo attoniti spettatori in questi giorni condurrà a questi sussulti evangelici, allora non sarà passato invano ed ancora una volta la croce di Cristo porterà frutto. E potrà aprirsi verso l'alba di una nuova risurrezione.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 17

BANCHETTO VENDITA

Sul sagrato della Prepositurale vendita di manufatti vari, articoli di vintage, piante verdi e bonsai... il ricavato è per i lavori di restauro.

SEPARATI, DIVORZIATI, NUOVE UNIONI



Domenica 17 alle 16.00 in Oratorio San Luigi incontro di riflessione sulla Parola di Dio per tutte le persone separate o in nuova unione, con un tempo di dialogo e confronto comunitario a partire dalla propria situazione di "cuore ferito".

SABATO 16, DOMENICA 17

CINEMA IN SALA ARGENTIA



Sabato 16 ore 21.00
Domenica 17 ore 15.30 e 18,00
BABY BOSS 2

DOMENICA 17, LUNEDÌ 18

CINEMA IN SALA ARGENTIA

Domenica 17 ore 21.00
Lunedì 18 ore 21.00

TRE PIANI



GIOVEDÌ 21

CINEFORUM in Sala Argentia



Giovedì 21 ore 16.00 e 21.00
MINARI

SABATO 23

SS. PROTASO E GERVASO GORGONZOLA BICENTENARIO DI CONSAGRAZIONE DELLA CHIESA

200 "E pose la sua tenda in mezzo a noi"

Convegno

Duecento anni della chiesa SS. Protaso e Gervaso di Gorgonzola: la nuova prepositurale di un'antica pieve lombarda

sabato 23 ottobre 2021
ore 10-12 e 14.30-16.30
Chiesa SS. Protaso e Gervaso - Gorgonzola

Il programma completo della giornata coi nomi dei relatori e i titoli degli interventi è disponibile online su www.chiesadigorgonzola.it e su concordiela.wixsite.com/concordiela

Ingresso libero con Green Pass fino a esaurimento dei posti disponibili. A causa delle norme anti-covid si raccomanda di registrarsi in anticipo inviando una mail a concordiela@gmail.com specificando nomi e recapiti dei partecipanti e sessioni cui si intende assistere (mattina, pomeriggio o entrambe).

VENERDÌ 22



GRUPPI DEL VANGELO

Venerdì 22 alle 21.00 in questi luoghi o modalità differenti

Indirizzo	Casa ospitante
Buonarroti 17	Lanza Giovanna
Via Buonarroti 33	Pennabea e Bertolotti
Via Carducci 12 Con ex Repubblica 1 e ONLINE	Rozza Gabriella gabriella.spataro@libero.it
Via Carioni 12	Ferrari Rossit Laura
Via Chiosi 7	Panfili Maria Angela
Via Chiosi 2	Dossi Irma
Vicolo Corridoni 8/d	Nobile Matteo e Elisabetta
Via Dante 5	Viganò Alfredo e Maria Rosa
Via De Amicis 18	Marchesi Marco e M. Luisa
Via Diaz 1	Comunità delle Suore
Via Diaz 8	Invernizzi Franco
Via Di Vittorio 11	Gerosa o sala condominiale
Via don Sturzo 6	Maino Davide e Chiara
Via don Sturzo 22	Anzaghi Claudio e Anna
Via don Sturzo 24	Scarfone Alfredo e Silvana
Via Erba 8	Rossoni Teresa
Via Lodi 11	Gioia Mantegazza Cristina
Via Manzoni 17	Olivieri Giuseppe e Monica
Via Mattei 52	Guastamacchia Dialma
Molino Vecchio 5	Vigevani Alberto e Laura
Via Parini, 76	Boggio Formosa Anna
Via Sondrio 8	Merisio Sergio e Odilla
Via Toscana 32/17	Valcamonica Carlo e Aurora
Via Verdi 12	Benvenuto Antonio e Laura
Villaggio Bezzi 20 ON LINE Ex Via Sondrio 36	Durante Girolama Meroni Mario e Giustina filomena.bovino@libero.it
ON LINE Già Vicolo Diaz 2	Vitale Francesco fvitale75@gmail.com

DOMENICA 24

GIORNATA MISSIONARIA

Alle Messe delle 8.30 e 10.00 in Prepositurale e delle 11.30 in San Carlo predicherà suor Silvia, missionaria in Bangladesh.

All'uscita delle due Chiese vi sarà la vendita del riso: il ricavato sarà per le missioni.

PROGRAMMA DEL CONVEGNO IN PREPOSITURALE di SABATO 23 OTTOBRE

Questo convegno avrebbe dovuto svolgersi esattamente un anno fa: la pandemia che sta sconvolgendo il mondo lo ha "fermato" a pochi giorni dallo svolgimento, così come aveva bloccato - tra febbraio e giugno - tutte le precedenti iniziative che erano state messe in calendario per celebrare degnamente il bicentenario.

La Comunità pastorale non si è data per vinta e, dopo aver organizzato una serie di apprezzati e partecipati appuntamenti culturali tra giugno 2020 e settembre 2021, ripropone finalmente, con un anno di giustificato ritardo, il convegno dove qualificati studiosi sono chiamati ad affrontare per la prima volta la lunga e ricca storia della prepositurale di Gorgonzola. Gli organizzatori esprimono il loro grazie ai relatori, al pubblico e alla Comunità che ha reso possibile tutto questo.

Sessione mattutina

10.00 Accoglienza e registrazione 10.15 Saluti

10.30 Claudio Maria Tartari (storico del territorio milanese)

Profilo storico della Pieve di Gorgonzola

Nel VI secolo i Longobardi provocarono il collasso delle istituzioni urbane, compreso l'episcopio con le funzioni annesse. I papi pensarono dunque di ricostruire il tessuto connettivo della Chiesa là dove il popolo si era rifugiato: nelle campagne. Individuati centri già dotati di prerogative (come Concordiola) e altri nuovi, ai criteri logistici vennero uniti aspetti simbolici legati al culto dei santi. Le pievi furono costantemente il luogo di raccolta dei tributi e quindi nel ricostituirsi del potere episcopale (IX-X secolo) vennero gestite dai vescovi con modalità feudali. La successiva affermazione dei Comuni fonderà nei secoli la propria forza sul legame fra i territori pievani e le elites rurali e la Città.

10.50 Anna Meroni (associazione culturale Concordiola)

Luoghi di culto e vita di una comunità attraverso le visite pastorali

Tre visite pastorali in tre diversi secoli: gli atti conservati nell'archivio parrocchiale di Gorgonzola documentano gli edifici religiosi, lo stato del clero e dei laici prima della costruzione della nuova prepositurale, tra curiosità e qualche sorpresa.

11.10 Alberto Villa (Università degli Studi di Milano Bicocca)

Il sagrato della chiesa dei SS. Protaso e Gervaso tra geologia, geofisica e archeologia

Risultati delle indagini indirette condotte su quanto resta della vecchia parrocchiale, demolita nell'Ottocento per far spazio alla nuova chiesa: confronti con i dati rilevati e le documentazioni storiche.

11.30 Bruno Maria Bosatra (Archivio Storico Diocesano di Milano)

Il Cardinale Gaisruck

Un arcivescovo carinziano sulla Cattedra di Ambrogio e Carlo: piste per uno studio. Il testo dell'omelia pronunciata dal cardinale durante la consacrazione del 22 ottobre 1820, conservato nell'Archivio Diocesano, è un documento utile per tratteggiare il profilo di questo prelado.

Sessione pomeridiana

14.30 Accoglienza e registrazione

14.45 Matteo Marni (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

Laus Ejus in ecclesia Sanctorum. Cinque secoli di musica nella Chiesa di Gorgonzola

La storia di una chiesa, intesa come edificio di pietre e ma anche come comunità che al suo interno vi si ritrova, passa anche per la musica che è risuonata sotto le sue volte nel corso dei secoli. Nel quadro del forese della vastissima arcidiocesi ambrosiana, la prepositurale di Gorgonzola rappresentò nel corso dei secoli un caso di straordinaria vitalità musicale. Dotata di un organo dal 1605, la chiesa dei SS. Protaso e Gervaso ebbe dalla metà del Settecento al proprio servizio un'apprezzata cappella musicale ancora in attività. Il presente intervento delineerà la storia degli organi, organisti, compositori e musicisti che nel corso dei secoli si sono avvicendati nel tempio gorgonzolese.

15.05 Associazione culturale Concordiola

Gian Galeazzo Serbelloni mecenate e filantropo

Il duca Serbelloni (1744-1802), ultimo discendente di un'illustre casata, rivolse moltissime attenzioni al borgo di Gorgonzola, dove la famiglia disponeva fin dal XVI secolo di una residenza di villeggiatura. Commissionò a Simone Cantoni il portico per il mercato, il mausoleo e il progetto di ristrutturazione della vecchia parrocchiale, favorì l'istituzione della fiera di S. Caterina. Ma la sollecitudine del "duca giacobino" per i gorgonzolesi si ritrova soprattutto nel testamento, dal quale derivarono le magnifiche fabbriche della chiesa e dell'ospedale.

15.20 Nicoletta Ossanna Cavadini (m.a.x. museo di Chiasso)

Simone Cantoni l'architetto del sacello Serbelloni e della nuova chiesa di Gorgonzola

Il progetto del sacrario della famiglia Serbelloni e la successiva nuova chiesa prepositurale di Gorgonzola occuparono l'architetto ticinese Simone Cantoni (Muggio 1739-Gorgonzola 1818) per lungo tempo: oltre trent'anni di vita professionale attiva. Si analizzano in questa sede le vicende che portarono alla ideazione e alla realizzazione del complesso sacro in stretto rapporto con la committenza Serbelloni e le maestranze che vi lavorarono fino alla morte dell'architetto.

15.40 Marco Cavenago (Università degli Studi di Milano)

Brera in Martesana: gli artisti dell'accademia milanese per la nuova chiesa di Gorgonzola

I lavori di decorazione e arredo della nuova chiesa di Gorgonzola si trascinarono per lunghi anni sino alla fine dell'Ottocento, con alcuni interventi aggiuntivi nel Novecento. Per dare compimento al magnifico tempio voluto dal duca Serbelloni, ideato dall'architetto Cantoni e tanto caro alla popolazione gorgonzolese furono coinvolti pittori, scultori, ornatiisti, ebanisti, marmorini e stuccatori dell'ambiente artistico gravitante attorno all'Accademia bradense. I loro nomi e le circostanze dei loro interventi sono affidati alle carte degli archivi, le loro opere adornano tuttora la chiesa prepositurale.



RIPRENDONO I GRUPPI DEL VANGELO

**Il senso di una grande esperienza di chiesa,
in cui tutto il popolo di Dio annuncia il Vangelo**

L'evangelizzazione è compito della Chiesa. Ma questo soggetto dell'evangelizzazione è ben più di una istituzione organica e gerarchica, poiché anzitutto è un popolo in cammino verso Dio. Si tratta certamente di un mistero che affonda le sue radici nella Trinità, ma che ha la sua concretezza storica in un popolo pellegrino ed evangelizzatore, che trascende sempre ogni pur necessaria espressione istituzionale

La nuova evangelizzazione deve implicare un nuovo protagonismo di ciascuno dei battezzati. Questa convinzione si trasforma in un appello diretto ad ogni cristiano, perché nessuno rinunci al proprio impegno di evangelizzazione, dal momento che, se uno ha realmente fatto esperienza dell'amore di Dio che lo salva, non ha bisogno di molto tempo di preparazione per andare ad annunciarlo, non può attendere che gli vengano impartite molte lezioni o lunghe istruzioni. Ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l'amore di Dio in Cristo Gesù; non diciamo più che siamo "discepoli" e "missionari", ma che siamo sempre "discepoli-missionari".

In ogni caso, tutti siamo chiamati ad offrire agli altri la testimonianza esplicita dell'amore salvifico del Signore, che al di là delle nostre imperfezioni ci offre la sua vicinanza, la sua Parola, la sua forza, e dà senso alla nostra vita. Il tuo cuore sa che la vita non è la stessa senza di Lui, dunque quello che hai scoperto, quello che ti aiuta a vivere e che ti dà speranza, quello è ciò che devi comunicare agli altri.

In questa predicazione, sempre rispettosa e gentile, il primo momento consiste in un dialogo personale, in cui l'altra persona si esprime e condivide le sue gioie, le sue speranze, le preoccupazioni per i suoi cari e tante cose che riempiono il suo cuore. Solo dopo tale conversazione è possibile presentare la Parola, sia con la lettura di qualche passo della Scrittura o in modo narrativo, ma sempre ricordando l'annuncio fondamentale: l'amore personale di Dio che si è fatto uomo, ha dato sé stesso per noi e, vivente, offre la sua salvezza e la sua amicizia. È l'annuncio che si condivide con un atteggiamento umile e testimoniale di chi sa sempre imparare, con la consapevolezza che il messaggio è tanto ricco e tanto profondo che ci supera sempre. È bene che questo incontro fraterno e missionario si concluda con una breve preghiera, che si colleghi alle preoccupazioni che la persona ha manifestato. Così, essa sentirà più chiaramente di essere stata ascoltata e interpretata, che la sua situazione è stata posta nelle mani di Dio, e riconoscerà che la Parola di Dio parla realmente alla sua esistenza

Tratto da "*Evangelii gaudium*" di Papa Francesco (nn 111. 121)

PROGETTO DOPO SCUOLA INSIEME

In oratorio San Carlo

Oratorio san Carlo



Anche quest'anno, siamo all'undicesimo, il servizio di doposcuola per gli alunni delle scuole medie del territorio (Montalcini – Molino Vecchio) sta per iniziare. **I volontari** sono pronti a mettersi a disposizione ma **abbiamo bisogno anche di te**. Formeremo 9 gruppi, uno per ogni **prima media** delle nostre scuole, ciascuno con 2 o 3 alunni.

Quali competenze sono richieste? Tanta pazienza, voglia di imparare e una certa dose di coraggio. Si tratta di affiancare gli studenti mentre fanno i compiti e aiutarli nello studio, soprattutto creando un clima disteso e sereno, come sapremmo fare per i nostri figli o nipoti.

L'attività si svolgerà **presso l'Oratorio san Carlo il martedì e il giovedì dalle 15.00 alle 16.45**, da novembre a maggio. I volontari possono scegliere uno di questi due giorni.

Per dare la propria disponibilità o per maggiori informazioni:

MANGIAROTTI MAURO 3336088339
BERGO PAOLA 3391283934

mangiarotti.mauro@gmail.com
massimo.leoni@alice.it

docente IC Montalcini e Molino
segretaria doposcuola

ORARI SS. MESSE

FERIALI: 7.00 - 9.00 – 18.30 (SS. P&G) - **8.30** (S. Carlo) –

FESTIVE: 8.30 -10.00 –11.30 -18.00 (SS. P&G) - **9.30 – 11.30– 18.00** (S. Carlo). **10.00** (orat. San Luigi medie e ado)

PREFESTIVA: 18.00 SS. P&G e S. Carlo

ORARI ROSARIO: 17.45 dal lunedì al sabato (in SS. P&G) – **16,00 giovedì** in S. Carlo

Coroncina della Divina Misericordia **15.00** (venerdì in SS. P&G)

ADORAZIONE Venerdì pomeriggio in Protaso e Gervaso

ORARI CONFESSIONI: 15.00 – 18.00 (sabato in SS. P&G) **15.00 – 18.00** (sabato in S. Carlo)

SEGRETERIA SS. Protaso e Gervaso – tel.02.9513273 dal lunedì al venerdì 9.30 -11.00 e 15-18– sabato 9.30 – 11.00

e-mail segreteria@chiesadigorgonzola.it

SEGRETERIA San Carlo - tel. 02.9511415 ore 9.00 –11.00 e 16-17.30

e-mail sancarlosegreteria@gmail.com